

INFORMATORE

della Parrocchia "S. Giorgio Martire" di Casorezzo (MI)

Tel. 02.90296952 - www.casorezzo.com



OTTOBRE - NOVEMBRE 2020



UNA PAROLA AMICA

Messaggio dei Vescovi Lombardi ai fedeli delle diocesi di Lombardia

Nella tribolazione si sono accese scintille: la preghiera, il pensiero, la speranza, il prendersi cura. I vescovi delle Chiese di Lombardia desiderano raggiungere tutti i fedeli con una parola amica. L'avvio dell'anno pastorale è un tempo di grazia: che non vada sciupata.

Come pastori e fratelli in cammino con tutto il popolo di Dio, come gente presa a servizio per custodire la comunione e la fedeltà al Signore, come uomini caricati della responsabilità per la fede dei fratelli e delle sorelle, sentiamo il desiderio che giunga a tutti una parola amica, in questo momento di complicata ripresa delle attività consuete, che è segnata dall'assedio dell'epidemia. Vorremmo raggiungere tutti con una parola amica che incoraggi a guardare il futuro con speranza.

Abbiamo ascoltato molto: le confidenze, gli sfoghi, le richieste di aiuto, i lamenti, le domande, le preghiere, le imprecazioni, gli spaventi. Abbiamo anche dovuto parlare molto. Con questa parola amica vorremmo condividere il sentire e lo stile che lo Spirito ci suggerisce.

La riconoscenza

Abbiamo constatato che la gente buona, operosa, onesta, competente che tiene in piedi il mondo abita nello stesso condominio, viaggia sullo stesso treno, e nell'emergenza si rivela quell'eroismo quotidiano che non ti aspetti.

La parola della riconoscenza, le espressioni di stima, l'ap-



prezzamento per le fatiche straordinarie affrontate nel servizio sanitario, nella didattica a distanza, nella gestione dei servizi essenziali nei negozi, nei cimiteri, nella gestione dell'ordine pubblico, tutto questo può cambiare il clima della convivenza ordinaria. È diverso il mondo se ogni giornata e ogni incontro comincia con un "grazie!".

Imparare a pregare

Come i discepoli spaventati sulla barca minacciata da onde troppo violente, anche la nostra preghiera è diventata un grido, una protesta: "Signore, non t'importa che siamo perduti?" (Mc 4,38). La nostra fede, per quanto fragile, ha ispirato la persuasione che non si può vivere senza il Signore,

che siamo perduti senza di Lui. Dobbiamo ancora imparare a pregare. Nei giorni del blocco, abbiamo sofferto di liturgie sospese, di partecipazioni solo virtuali alle celebrazioni, e insieme abbiamo avuto esperienze di preghiera in famiglia meglio condivise,

di preghiere on-line divenute consuete, di sovrabbondanti offerte di trasmissioni di momenti di preghiera. Questo è il tempo adatto per imparare di nuovo a celebrare, a pregare insieme, a pregare personalmente, a pregare in famiglia. Ritroviamo nella domenica, nel giorno del Signore e "Pasqua della settimana", il gusto e la gioia di riscoprirci Chiesa, popolo santo convocato intorno all'altare per celebrare l'Eucaristia, dopo i lunghi giorni in cui non è stato possibile radunarci.

Imparare a pensare

Lo sconcerto che abbiamo vissuto a causa della pandemia e di quello che ha provocato ha fatto nascere domande, dubbi, incertezze, interpretazioni contrastanti che hanno ri-

guardato molti aspetti della vita ordinaria: la scienza, la politica, la salute, la pratica religiosa, le relazioni interpersonali. Abbiamo provato fastidio per le discussioni inconcludenti, per i pronunciamenti perentori, per slogan e luoghi comuni. Adesso abbiamo bisogno di imparare a pensare.

...Cerchiamo il significato delle cose, non solo la descrizione dei fatti; abbiamo bisogno di imparare la prudenza nei giudizi, il vigile senso critico di fronte alle mode e ai pensieri comandati, la competenza a proposito della visione cristiana della vita.... Abbiamo bisogno di imparare a pensare e della persuasione che ne siamo capaci.

Rivolgiamo il nostro sguardo soprattutto alle nuove generazioni, ai giovani, agli studenti e a tutto il mondo della scuola perché siano introdotti alla conoscenza autentica della vita; all'inizio del nuovo anno scolastico, dopo il lungo periodo in cui non è stato possibile "andare a scuola", manifestiamo il più vivo auspicio per una ripresa serena delle attività educative.

Imparare a sperare oltre la morte.

Il pensiero della morte, insopportabile per la mentalità diffusa, è imprescindibile per un itinerario verso la sapienza, che non voglia essere ottuso o ridursi al buon senso della banalità. Infatti il pensiero della morte è inscindibilmente connesso con il timor di Dio.

Forse non pensavamo che la morte fosse così vicina e terribilmente quotidiana, come il tempo dell'epidemia ha rivelato in modo spietato: molte persone che abbiamo conosciuto e amato sono andate sole incontro alla morte, molti contagiati dal virus hanno sentito la morte vicina nell'esperienza drammatica della terapia intensiva, tutti coloro che hanno avvertito sintomi gravi hanno sentito il brivido del pericolo estremo.

In questa situazione i cristiani non sono nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti. Hanno dunque delle ragioni per non essere tristi come coloro che non hanno speranza. Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti (cfr 1Ts 4,13-14).

La speranza cristiana non si limita all'aspettativa di tempi migliori, ma si fonda sulla promessa della salvezza che si compie nella comunione eterna e felice con il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Nel contesto che vive alternativamente e pericolosamente di depressione e di euforia, i discepoli del Risorto sono inviati per essere testimoni della risurrezione. Imparano a vivere seguendo Gesù e perciò imparano a fare della propria vita un dono, fino a morire, e già gioiscono: nella speranza sono stati salvati.

Imparare a prendersi cura

Abbiamo imparato e dobbiamo imparare che la delega del-

le cure alle istituzioni e alle professionalità specializzate non può essere un alibi. La fraternità ci chiede quella forma di prossimità che coinvolge personalmente in relazioni di aiuto, in legami affettuosi, in parole di conforto e di testimonianza.

Non parliamo qui di principi astratti da ribadire, ma dello stupefacente spettacolo della solidarietà che è stato offerto a tutti nel momento dell'emergenza. I professionisti e i volontari, le associazioni e i singoli, i familiari e i vicini di casa, il personale degli ospedali e le diverse espressioni della comunità cristiana e della società civile hanno provveduto con dedizione disinteressata e non senza sacrificio perché nessuno fosse solo, nessuno fosse abbandonato. Con l'aiuto di Dio abbiamo potuto realizzare molte cose. Sappiamo anche di quanto non siamo riusciti a fare e di quanto siamo chiamati a costruire.

...E gli altri popoli? E gli altri paesi? E i poveri? Chi si prende cura dei malati dei paesi poveri? Chi si prende cura delle epidemie che devastano il pianeta e sembrano così anacronistiche e lontane?

Imparare a prendersi cura gli uni degli altri non è un principio altisonante e retorico, ma la proposta di praticare il gesto minimo che dà volto di fraternità alla società, che coltiva l'arte del buon vicinato, che vive la professione e il tempo libero come occasioni per servire al bene comune. Ciascuno trova la sua sicurezza non nell'isolamento, ma nella solidarietà.

Noi vescovi delle diocesi di Lombardia vorremmo giungesse a tutti questa parola amica, questo invito a riprendere la vita delle comunità con l'ardore di chi continua la missione che il Signore ha affidato ai suoi discepoli, con la sapienza di chi continua ad applicarsi per imparare a pregare, imparare a pensare, imparare a sperare, imparare a prendersi cura gli uni degli altri.

Per tutti invociamo ogni benedizione di Dio.

L'intercessione di Maria che qui veneriamo come la Madonna di Caravaggio ci ottenga serenità, forza, creatività e gioia. Benedetto Dio e la sua gioia!

Caravaggio, 17 settembre 2020.

+ Mario E. Delpini – Arcivescovo di Milano + Francesco Beschi – Vescovo di Bergamo

+ Marco Busca – Vescovo di Mantova + Oscar Cantoni – Vescovo di Como

+ Maurizio Gervasoni – Vescovo di Vigevano + Daniele Gianotti – Vescovo di Crema

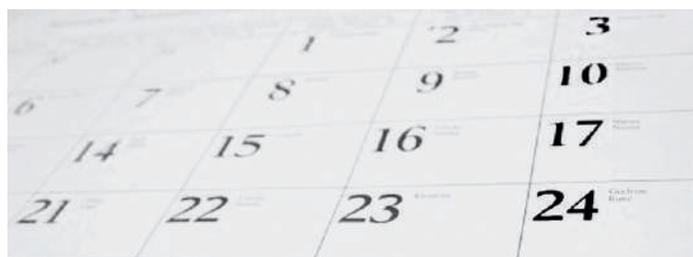
+ Maurizio Malvestiti – Vescovo di Lodi + Antonio Napolioni – Vescovo di Cremona

+ Corrado Sanguineti – Vescovo di Pavia + Pierantonio Tremolada – Vescovo di Brescia

Calendario

Ottobre - Novembre

NB: altre notizie o correzioni verranno comunicate di volta in volta negli avvisi domenicali.



OTTOBRE

LUNEDÌ 12

Ore 19,30: per gli adolescenti cena al sacco e incontro di apertura.

MARTEDÌ 13

Ore 15: confessioni a gruppi dei cresimandi.

Ore 20,30: S. Rosario nella chiesa di S. Salvatore con intenzione missionaria.

MERCOLEDÌ 14

Ore 21: Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale all'oratorio.

GIOVEDÌ 15

Ore 20,30: Confessioni per padrini, madrine, parenti e amici dei cresimandi.

SABATO 17

Ore 15,30: prove per i cresimandi.

DOMENICA 18

Ore 10,30: CRESIMA del primo gruppo. NB: i posti in chiesa saranno riservati a coloro che avranno il pass.

Ore 15: CRESIMA del secondo gruppo.

MARTEDÌ 20

Ore 20,30: S. Rosario nella chiesa di S. Salvatore con intenzione missionaria.

MERCOLEDÌ 21

Ore 21: Incontro del Consiglio dell'Oratorio preceduto alle 20,45 dalla preghiera nella cappellina.

GIOVEDÌ 22

Ore 20,30: confessioni in chiesa per parenti e amici dei comunicandi.

VENERDÌ 23

Ore 16,30: prove in chiesa per la prima comunione del primo gruppo.

SABATO 24

Ore 20,45: nel Duomo di Milano: VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA presieduta dall'Arcivescovo.

DOMENICA 25: GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Ore 10,30: PRIMA COMUNIONE del primo gruppo. L'ingresso sarà riservato a coloro che hanno il pass.

NB: Il gruppo missionario raccoglierà offerte per le missioni.

MARTEDÌ 27

Ore 20,30: S. Rosario nella chiesa di S. Salvatore con intenzione missionaria.

MERCOLEDÌ 28

Ore 16,30: prove in chiesa per la prima comunione del secondo gruppo.

VENERDÌ 30

Ore 18: S. Messa Prefestiva di tutti i Santi.

SABATO 31:

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

Orario festivo delle SS. Messe

NOVEMBRE

DOMENICA 1

Ore 10,30: S. Messa con la Prima comunione del secondo gruppo.

Ore 15,00: al cimitero recita del S. Rosario che precede la S. Messa a suffragio di tutti i defunti (verranno nominati quelli dello scorso anno). Non ci sarà la Messa delle ore 18.

LUNEDÌ 2: COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

Ore 8,30: S. Messa in chiesa con la memoria di tutti i defunti.

Ore 20,30: S. Messa in chiesa con il suffragio di tutti i defunti.

MERCOLEDÌ 4

Ore 21: incontro in oratorio per le catechiste dell'Iniziazione cristiana.

DOMENICA 8: CRISTO RE – GIORNATA DIOCESANA CARITAS E GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

MARTEDÌ 10

Ore 21: nella sala mons. Quadri: incontro dei gruppi missionari del decanato.

VENERDÌ 13

Ore 20,30: S. Messa con predicazione di inizio delle 40 ore. Esposizione fino alle 22,30.

SABATO 14

Ore 8,30: S. Messa del predicatore seguita da esposizione fino alle ore 11.

Ore 14,30: esposizione eucaristica. Sono attesi i ragazzi delle medie per le confessioni di avvento, per gli altri subito dopo.

DOMENICA 15: PRIMA DOMENICA D'AVVENTO

Ore 10,30: S. Messa celebrata dal Predicatore.

Ore 15: in chiesa: Preghiera di chiusura delle 40 ore e Benedizione Eucaristica.

GIORNATE EUCARISTICHE (QUARANTORE)

VENERDÌ 13 NOVEMBRE

- Ore 8,30: S. Messa
- Ore 21: S. MESSA di apertura e omelia del predicatore. Seguirà l'ADORAZIONE eucaristica individuale (fino alle ore 22,30) alla quale sono particolarmente invitati gli adolescenti, giovani e lavoratori con la possibilità della confessione.

SABATO 14 NOVEMBRE

- Ore 8,30: S. MESSA e omelia del predicatore. Seguirà l'esposizione dell'Eucaristia fino alle ore 11. Possibilità di Confessioni.
- Ore 14,30: Esposizione e ADORAZIONE eucaristica individuale fino alla S. Messa prefestiva. Confessioni per le medie e gli adulti a seguire.
- Ore 18: S. MESSA prefestiva celebrata dal predicatore.

DOMENICA 15 NOVEMBRE – PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

- Ore 8,30: S. MESSA e omelia del predicatore. Seguirà l'esposizione dell'Eucaristia fino alla S. Messa delle 10,30 per l'adorazione personale.
- Ore 10,30: S. MESSA e omelia del predicatore
- Ore 15,00: Celebrazione conclusiva e benedizione eucaristica.

**N.B.: il predicatore sarà Padre Luigi Giani
(sacerdote dei Padri Oblati di Rho)**

Si raccomanda una presenza costante di persone nelle ore di esposizione dell'Eucaristia, preferendo gli eventuali spazi vuoti.

Troverete a disposizione dei testi che potranno servire per l'adorazione personale. Si richiede il silenzio e il raccoglimento.



Questo mese ricordiamo

OTTOBRE 2020

GIOVEDÌ 15

Ore 8,30: Di Nino Bruno e D'Agostino Graziella

VENERDÌ 16

Ore 8,30:

SABATO 17

Ore 18: Dell'Acqua Enrico + Bianchi

Felice + Bertani Angelo + Coscritti del 1939 + Travaini Arcangelo + Cassani Eugenio e Gambarelli Giuseppina

DOMENICA 18

Ore 8,30: famiglie Bertani e Bressanelli + Cassani Emilio, Maria e Sandrino + Gambarelli Luigi, Emilia e suor Luigia + Cassani Eugenio e Gambarelli Giuseppina

Ore 18: Gatti Angelo, Ferrario Giovanni e Teresina + Gornati Paolo

LUNEDÌ 19

Ore 8,30: Borsani Ferdinando, Dell'Acqua Enzo, Almasio Giovanni e Maria

MARTEDÌ 20

Ore 8,30:

MERCOLEDÌ 21

Ore 8,30: (legato) Colombo Remo e genitori

GIOVEDÌ 22

Ore 8,30:

VENERDÌ 23

Ore 8,30:

SABATO 24

Ore 18: Casarin Enzo e Bergo Irene + Daccò AnnaMaria, Adama e Alessandro; Rondanini Dante e Clementi Rachele + Cattaneo Pinuccio + colleghi defunti della ditta Flakt + Cucco Maria e famigliari + Bertani Angelo

DOMENICA 25

Ore 8,30: Crotti Erminio e Gornati Enrica

Ore 18: Gatti Flavio

LUNEDÌ 26

Ore 8,30: Gatti Flavio

MARTEDÌ 27

Ore 8,30:

MERCOLEDÌ 28

Ore 8,30: Colombo Peppino

GIOVEDÌ 29

Ore 8,30:

VENERDÌ 30

Ore 8,30:

SABATO 31

Ore 18: Colombo Carlo e Bertani Maria + Travaini Arcangelo + Vismara Maria Assunta (dai coscritti 1938) + Beretta Emanuele, Stefanetti Giuseppina e famigliari + defunti classe 1946

NOVEMBRE 2020

DOMENICA 1

Ore 8,30: LaBanca Angelo e Rosa + defunti famiglie Boccadoro e Colombo + defunti famiglia Caccia + Colombo Santino

Ore 15: S. Messa al cimitero per tutti i defunti. NB: non ci sarà la messa delle ore 18.

LUNEDÌ 2

8,30: per tutti i fedeli defunti

Ore 20,30: suffragio defunti del mese di ottobre e per tutti i defunti.

MARTEDÌ 3

Ore 8,30: Colombo Luciano e Platti Maria

MERCOLEDÌ 4

Ore 8,30: Grianti Giorgio e genitori

GIOVEDÌ 5

Ore 8,30:

VENERDÌ 6

Ore 8,30:

SABATO 7

Ore 18: Gervasoni Flora e Falcione Livia Giuseppina + defunti famiglie Grato e Colombo + Travaini Arcangelo e genitori + Giovanna gravaglia, Stefano Bertolini e Bianchi Franca + Travaini Paolo

DOMENICA 8

Ore 8,30: Gornati Emilio, Balzarotti Emilia e Luigia + famiglie Bianchi e Bottini

Ore 18: Famiglie Colombini - Pigazzi

LUNEDÌ 9

Ore 8,30: defunti della leva 1939

MARTEDÌ 10

Ore 8,30:

MERCOLEDÌ 11

Ore 8,30:

GIOVEDÌ 12

Ore 8,30:

VENERDÌ 13

Ore 8,30:

SABATO 14

Ore 18: Dalma Giorgio e famigliari + Bertani Angelo + Travaini Paolo + Zanzottera Carlo, Colombo Amalia, Zanzottera emanuela, Spreafico Giuseppe e Generali Angela + Gornati Luigi e Dell'acqua Marisa + La Torre Francesco

DOMENICA 15

Ore 8,30: defunti leva 1935 + Co-

lombo Dorino e genitori

Ore 18:

LUNEDÌ 16

Ore 8,30:

MARTEDÌ 17

Ore 8,30: Borsani Ferdinando, Dell'Acqua Enzo, Almasio Giovanni e Maria

MERCOLEDÌ 18

Ore 8,30:

GIOVEDÌ 19

Ore 8,30:

VENERDÌ 20

Ore 8,30:

SABATO 21

Ore 18: Travaini Enrico e Gornati Emilia + Giovanelli Cesare e Chiappa Ambrosina + Savio Eugenio, suor Santina e Tunesi Rino + Travaini Paolo

DOMENICA 22

Ore 8,30: Pinciroli Candida, Colombo Giovanni e figli + Madernini Elena

Ore 18: Colombo Giuseppe, Laura, suor Geremia e genitori

LUNEDÌ 23

Ore 8,30:

MARTEDÌ 24

Ore 8,30:

MERCOLEDÌ 25

Ore 8,30:

GIOVEDÌ 26

Ore 8,30: Grianti Piero e Angelina

VENERDÌ 27

Ore 8,30: (legato) Pigazzi Carlo e Ticozzi Angela

SABATO 28

Ore 18: Travaini Arcangelo + Orsani-ga Tirzio e genitori

DOMENICA 29

Ore 8,30:

Ore 18: Travaini Arcangelo e Paolo

LUNEDÌ 30

Ore 8,30:

OFFERTE STRAORDINARIE

Offerte per i battesimi	€ . 400
Offerte per funerali	€ . 300
Offerta per matrimonio	€ . 100
Offerte per anniversari di matrimonio	€ . 550
Da don Elio in aiuto alla parrocchia	€ . 2000

UNITI IN CRISTO

1. Maccini Patrick e Busto Margherita Marzia

RINATI IN CRISTO

12. Grittini Giulia

NELLA CASA DEL PADRE

36. Travaini Paolo (81 anni)
37. Grosso Massimo (68 anni)
38. Albertoni Bianca (84 anni)
39. Cassani Mauro (58 anni)
40. Ferrario Renzo (80 anni)

PER IL NUOVO ORATORIO

Ricordiamo che è sempre possibile l'acquisto dei mattoni rivolgendosi al parroco oppure effettuare direttamente i bonifici (una tantum o permanenti) alle seguenti coordinate:

BANCA PROSSIMA IBAN IT26 Z0335901 6001 0000 0102475

intestato a Parrocchia S. Giorgio M. Casorezzo

Ringraziamo i famigliari dei defunti che chiedono di sostituire ai fiori una offerta per il nuovo oratorio in memoria dei propri cari. È un modo utile per dimostrare la propria partecipazione al loro dolore e, nello stesso tempo, per sostenere un'opera che serve a tutta la comunità.

2 mattoni in memoria di Vismara Mariuccia (da famiglie Cozzi e Balzarotti)	€ . 100
3 mattoni in memoria di Travaini Arcangelo (da NN.)	€ . 150
2 mattoni da NN.	€ . 100
2 mattoni da Dina e Luigi Fenzio (nel 60° di matrimonio)	€ . 100
1 mattone in memoria di Ceriotti Tarcisio (dai famigliari)	€ . 50
1 mattone in memoria di Travaini Arcangelo (da Paolo e Rina)	€ . 50
1 mattone in memoria di Travaini Arcangelo (da NN.)	€ . 50
1 mattone in memoria di Maniscalco Maria (dal Corpo musicale S. Giorgio)	€ . 50
1 mattone in memoria di Vismara Maria Assunta (dai coscritti 1938)	€ . 50
1 mattone da NN.	€ . 50
1 mattone in memoria di Grianti Giorgio (da Santina, Giorgina e Ugo)	€ . 50
1 mattone dalla caritas parrocchiale	€ . 50
1 mattone da T e R.	€ . 50
1 mattone in memoria di Travaini Paolo (da un amico)	€ . 50
Mattone in memoria di Travaini Paolo (dai cugini Colombo)	€ . 60
1 mattone in memoria di Travaini Paolo (da Giulio, Ruggero e Tina Longoni)	€ . 50
4 mattoni in memoria di Travaini Paolo (da Maria Teresa e Giuseppe)	€ . 200
1 mattone in memoria di Travaini Paolo (dai cugini Travaini)	€ . 50
1 mattone in memoria di Travaini Paolo (dai cugini Bertani e Gornati)	€ . 50
3 mattoni in memoria di Travaini Paolo (da NN.)	€ . 150
Offerta in memoria di Travaini Paolo (da Rina, Laura e Diego)	€ . 500
Offerta dai Coscritti 1946	€ . 80
2 mattoni in memoria di Travaini Paolo (da Marinella e Silvia)	€ . 100
1 mattone in memoria di Travaini Paolo (dalla leva 1939)	€ . 50
mattone dalle catechiste della prima comunione	€ . 60
1 mattone in memoria di Paolo e Arcangelo (da NN)	€ . 50
2 mattoni a ricordo del 50° di matrimonio (da Giovanna ed Enrico Colombo)	€ . 100
2 mattoni in memoria di Travaini Paolo (dalle colleghe di Laura)	€ . 100
1 mattone in memoria di Travaini Paolo da NN.	€ . 50

Ottobre Missionario.

Testimonianze



P. Baio: La mia vita, un continuo sì alla volontà del Padre

di Anna Chiara Filice

Il missionario italiano è in Bangladesh dal 1974. Nel Paese asiatico ha fatto "un'esperienza viva della Provvidenza". Fondatore di diverse missioni del Pime, afferma: "Rendo grazie al Signore perché che mi ha condotto per mano, e io mi sono lasciato condurre nonostante i miei limiti e ho osato solo nella fiducia del suo aiuto".

Dinajpur (A s i a N e w s)

Un continuo "sì" alla volontà del Padre: è il filo conduttore della vita di p. GianAntonio Baio, missionario del Pime (Pontificio istituto missioni estere) in Bangladesh. Ad AsiaNews racconta la sua storia, la vocazione e la missione. Dice: "Tutto è iniziato quando avevo 15 anni con una provocazione da parte del parroco della chiesa che frequentavo. Dopo una confessione, mi disse: 'Perché non ti fai prete?'. Se mi avesse dato uno schiaffo, non avrei sofferto tanto, pensando alle responsabilità che avevo in famiglia. Quel pensiero però non mi ha più abbandonato e alla fine, a 18 anni, mi sono arreso. Mia madre - continua - alla quale ho confessato che volevo entrare in seminario, mi ha risposto con occhi commossi: 'Se è Gesù che ti chiama, tu vai'".

Al compimento dei 76 anni il 29 settembre scorso, p. Baio ripercorre la sua vita, dedicata interamente a "fare la volontà di Cristo". "Grazie a Dio - racconta - sono nato in una famiglia cattolica a Isola Vicentina, in Veneto. Eravamo molto poveri, quindi mio papà nel 1953 decide di trasferirci in Lombardia in cerca di lavoro. Qui la famiglia cresce, fino ad arrivare a otto figli (due femmine e sei maschi). Tre di questi hanno dedicato la propria vita alla Chiesa: "Io sono un missionario, mia sorella minore e una suora benedettina e il mio quinto fratello è parroco. Lo scorso anno nell'isola di San Giulio [Novara], dove lei vive, abbiamo celebrato insieme i miei 45 anni di ordinazione, i 40 anni di mio fratello e i 25 anni di professione perpetua di mia sorella".

Ordinato nel 1973, l'anno seguente p. Baio arriva in Bangladesh: da lì inizia la sua missione, un ripetersi di sì alle richieste dei superiori. La prima destinazione, a 29 anni, è come parroco di **Bonpara** e preside della scuola cattolica, con 1.800 alunni poveri in maggioranza musulmani. Nel 1979 diventa **parroco della cattedrale di Dinajpur** e preside della scuola di St. Philip; poi nel 1981 si trasferisce nella missione di **Rohampur** (Rajshahi), in un'area abitata da tribali Santhal. Nel 1989 l'allora arcivescovo di **Dhaka** chiede al Pime di avviare una presenza nella capitale. E anche in quel caso, risponde di "sì". Oltre alla casa, egli edifica l'adiacente chiesa di **Santa Cristina**, che prende il nome da una ragazza italiana morta a 19 anni in un incidente stradale. "E stata sua nonna - racconta - a donarci i soldi per la costruzione".

me i miei 45 anni di ordinazione, i 40 anni di mio fratello e i 25 anni di professione perpetua di mia sorella". Ordinato nel 1973, l'anno seguente p. Baio arriva in Bangladesh: da lì inizia la sua missione, un ripetersi di sì alle richieste dei superiori. La prima destinazione, a 29 anni, è come parroco di **Bonpara** e preside della scuola cattolica, con 1.800 alunni poveri in maggioranza musulmani. Nel 1979 diventa **parroco della cattedrale di Dinajpur** e preside della scuola di St. Philip; poi nel 1981 si trasferisce nella missione di **Rohampur** (Rajshahi), in un'area abitata da tribali Santhal. Nel 1989 l'allora arcivescovo di **Dhaka** chiede al Pime di avviare una presenza nella capitale. E anche in quel caso, risponde di "sì". Oltre alla casa, egli edifica l'adiacente chiesa di **Santa Cristina**, che prende il nome da una ragazza italiana morta a 19 anni in un incidente stradale. "E stata sua nonna - racconta - a donarci i soldi per la costruzione".

In contemporanea, nel 1993 il sacerdote fonda la chiesa di **Mirpur**, nel 2018 ceduta alla diocesi dopo 25 anni. Dopo 20 anni di missione, l'istituto gli chiede di tornare **in Italia**, dove rimane **per 10 anni** con anche il servizio di superiore regionale. Poi nel 2004 torna in Bangladesh e fonda un'altra missione a **Kewachala**. Infine dal 2017 è il **rettore del santuario della Madonna di Pompei a Rajarampur**,

In contemporanea, nel 1993 il sacerdote fonda la chiesa di **Mirpur**, nel 2018 ceduta alla diocesi dopo 25 anni. Dopo 20 anni di missione, l'istituto gli chiede di tornare **in Italia**, dove rimane **per 10 anni** con anche il servizio di superiore regionale. Poi nel 2004 torna in Bangladesh e fonda un'altra missione a **Kewachala**. Infine dal 2017 è il **rettore del santuario della Madonna di Pompei a Rajarampur**,





in terra Orao, famosa meta di pellegrinaggio e importante luogo di culto anche per i musulmani. "Per me venire qui è stata una grazia", afferma.

Il missionario spiega che "tutti i sì che ho pronunciato erano alla volontà del Signore. È il piano di Dio che si realizza in vari modi. È nella preghiera, riflessione e meditazione che riconoscevo che non era un mio capriccio, una mia scelta. Quindi mi fidavo delle proposte dei superiori". Guardandosi alle spalle, sottolinea, "ho un senso profondo di gratitudine. Nonostante la mia timidezza e i miei limiti, per grazia del Signore sono riuscito a rendermi utile".

P. Baio continua: "Ogni passo che facevo, ero preso da un senso profondo d'incapacità. Chiedevo: Signore, proprio me hai scelto?". Sapere che non è la mia, ma la sua volontà, la sua chiamata alla vocazione: e questo che ti rende coraggioso. Oggi vivo nel santuario e rendo grazie al Signore perché che mi ha condotto per mano, e io mi sono lasciato condurre nonostante i miei limiti e ho osato solo nella fidu-

cia del suo aiuto. Di fronte alla debolezza, il Signore dice: "Fidati, io sono con te sempre".

Sulla sua missione in Bangladesh, afferma: "Quando vieni qui, ti innamori della gente e fai tutto quello che puoi per queste persone: ostelli, dispensari, scuole. Quando vedi questa povertà, te la tiri addosso. Nel senso che te ne fai carico, con la consapevolezza che è il Signore che mi manda". Guardando indietro, ai 35 anni dedicati a questo paese, sostiene: "Ho dato tutto me stesso. Sono stato il tramite di tanti benefattori che si sono resi disponibili ad aiutare. In questo Paese ho fatto un'esperienza viva della Provvidenza. Ho dato il mio tempo e le mie energie, e ricevo da loro un sentimento di pace interiore, gioia, fraternità. Mi sento uno di loro. Se vivi insieme alla gente non puoi che condividere tutto della vita: il poco cibo, le capanne piene di zanzare, la povertà, la sofferenza, i limiti. In queste condizioni di malattia e dolore, riuscire a ridare loro la speranza, ricolma il cuore di gratitudine al Signore".

Don Pietro Chanel Gomez,

che è stato tra noi negli ultimi due anni, è tornato in Bangladesh il 17 settembre scorso ed ha inviato il seguente messaggio via whatsapp il 29 settembre. "Ciao don, buongiorno. Come stai? Io sto bene. Dopo la quarantena trascorsa presso la casa del vescovo, ora sto in vacanza per due settimane presso i miei famigliari. Poi da metà ottobre inizio il mio



ministero. Mi è stato affidato l'impegno come Segretario Esecutivo della Commissione Nazionale della Liturgia guidata dalla Conferenza Episcopale del Bangladesh. Quindi il campo del mio lavoro saranno tutte le diocesi. Chiedo a te e alla comunità di Casorezzo di pregare per me. Aggiungo anche che la mia residenza sarà una nuova parrocchia in Dhaka dove devo anche dare una mano per il servizio pastorale. Un abbraccio forte con preghiera".

Don Peter Shipon Ribeiro

GRAZIE!

Quando sono tornato a Roma l'anno scorso, per la seconda volta, per continuare lo studio, don Eugenio mi ha chiesto di raccontare come è stata la mia vita in questi ultimi tre anni in Bangladesh; anche mi ha incoraggiato a scrivere qualcosa per l'Informatore di Casorezzo.

Dopo aver conseguito la licenza in Sacra Scrittura nel 2016, sono tornato a casa nella mia diocesi (Dhaka) in Bangladesh. In questi tre anni (da settembre 2016 a settembre 2019), ho avuto tante esperienze. Vorrei condividere la mia vita pastorale di questi tre anni su tre aspetti.

1) Gli impegni nel Seminario. Da noi ci sono diversi livelli: la classe VIII-X = primo livello; la classe XI-XII = secondo livello; l'Università = terzo livello; lo studio di filosofia e teologia = ultimo livello (seminario maggiore). Prima di tornare a casa, il mio vescovo mi aveva mandato una lettera dove menzionava il mio lavoro quando sarei tornato in diocesi: mi ha nominato come rettore del secondo livello. C'erano 34 seminaristi che frequentavano gli ultimi due anni di scuola superiore. Lavorare e sostare con gli adolescenti era un po' una sfida. Dunque, ho accettato questo ministero e volevo svolgerlo tutto di cuore. Ma, purtroppo, sono stato là soltanto tre mesi. Un giorno il mio vescovo mi ha chiamato per dirmi che dovevo andare nel seminario maggiore come formatore e professore. Questa era una altra sfida per me perché stare e lavorare nel seminario maggiore è sempre difficile. Dunque, prima di tornare a Roma, sono sempre stato nel seminario maggiore come formatore. In Bangladesh, c'è unico seminario dove abitano quasi sempre



almeno 80 seminaristi giovani, che si preparano per diventare sacerdoti. Ho vissuto una bella esperienza. Un formatore deve accompagnare i seminaristi nella loro vita spirituale e umana; aiutarli a fare un buon discernimento come Gesù ha fatto con i suoi discepoli (cfr. Lc 24,13-35). Vuol dire che un formatore deve pregare, mangiare, lavorare, giocare, ecc. insieme con loro. È un impegno abbastanza pesante, ma molto importante dal punto di vista della esperienza ecclesiale.

2) Il ministero Biblico Apostolico. Una volta Gesù disse ai suoi discepoli: <Non andate fra i pagani e non entrate nelle

città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele> (Mt. 10:5-6). Gesù insisteva nella formazione degli ebrei che sapevano la Scrittura per aiutarli ad accettarlo come Messia. Allo stesso modo, lo scopo della commissione episcopale Biblico-Apostolica è di aggiornare gli insegnamenti della bibbia in particolare ai battisti, oltre che ai cattolici, per orientare la loro vita secondo la parola di Dio. Svolgevo il servizio di segretario generale sia a livello della

conferenza episcopale che a livello della diocesi. Per promuovere questa pastorale andavo nelle diverse diocesi e parrocchie e ho veramente constatato nella gente la sete per la parola di Dio. Ho sempre sentito nel mio cuore: <La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai> (Mt 9:37).

3) La pastorale come insegnante. Gesù, prima di partire da questo mondo, ha comandato ai suoi discepoli di insegnare a tutti i popoli il vangelo della salvezza (cf. Mt 28,19). Questo era il ministero principale dei discepoli dopo la risurrezione di Gesù (cfr. At 2,14). Ho avuto l'opportunità di insegnare la Bibbia a diversi gruppi, ai novizi e religiosi. Anche il lavoro principale nel seminario era di insegnare la Bibbia

ai seminaristi. Ero molto felice di svolgere questa pastorale perché potevo fare "gustare" la parola di Dio (cfr. Sal 119,103).

Poi, inaspettatamente, l'Arcivescovo mi ha chiesto di tornare in Italia a Roma per continuare gli studi fino a conseguire il dottorato in Sacra Scrittura.

Non so quanti anni di preciso ci vorranno. Ecco perché sono tornato a Casorezzo, accolto da don Eugenio, per collabo-

rare a Natale, Pasqua e durante l'estate: avremo quindi modo di rincontrarci. Prima di partire dal seminario maggiore, c'è stata una festa di ringraziamento dove ho detto che questi tre anni erano stati proprio anni di grazia. Sempre penso di essere un strumento del Signore per fare tante cose belle.

Ogni tanto, rifletto che non posso fare niente senza la grazia di Dio; la mia vita è un concentrato di doni di Dio.

non conta ciò che fai, ma l'amore che ci metti



Attività in corso

L'ANGOLO DEL C@TEGRIP

ABITA LA TERRA E VIVI CON FEDE, ecco l'augurio che facciamo ai ragazzi di 1a superiore che domenica 27 settembre hanno riconfermato la loro fede. ECCOMI!! Il loro CREDO davanti a DIO e alla comunità sia da stimolo per un nuovo slancio personale come credente, in un'epoca segnata dal disorientamento, dall'incertezza lavorativa ed economica e dalle preoccupanti catastrofi ambientali. Questi ragazzi siano testimoni che la verità è una sola, ma



consapevoli che per affrontarla si possono percorrere strade diverse, ricordando il compito di custodi del creato (non padroni). I nuovi "professionisti della fede" nel loro cammino siano portatori di una buona educazione che è la prima forma dell'amore (il rispetto) e coerenti come prima forma della consapevolezza.

Buona vita! cari ragazzi nella SUA LUCE.

(Carlo, Valentina, Giorgia e Barbara)





CAMMINO ADOLESCENTI (2006-2005-2004)

Anche quest'anno si rinnova la proposta del CAMMINO DEGLI ADOLESCENTI. Quest'anno il calendario è un po' incerto. Infatti, oltre agli incontri "normali", altri eventi che normalmente venivano proposti rimangono purtroppo per ora sospesi o in attesa di rielaborazione a seconda dell'evoluzione della situazione epidemiologica e delle normative. Avvicinandosi le date proveremo ad ipotizzare una proposta, comunicando tutto per tempo. È bene però mettere in conto fin da subito possibili aggiornamenti di calendario. Nei limiti del possibile cercheremo di inserire anche uscite ed esperienze caritative. Ricordate però che l'Appuntamento con la "A" maiuscola è sempre la MESSA DOMENICALE. Quella non deve mancare mai, e, anche se non si può partecipare alla celebrazione per i ragazzi della domenica mattina, ci sono anche altri possibili orari!

Gli incontri si terranno al lunedì nelle seguenti date:

- Lunedì 12 ottobre, ore 19.30 Incontro di apertura (cena al sacco)

- Lunedì 19 ottobre, 26 ottobre, 2 novembre, 9 novembre, 16 novembre, 23 novembre, 30 novembre, sempre alle ore 20.45.

- 5-8 dicembre (??) Uscita in giornata (??)

- Lunedì 14 dicembre, ore 20.45 Incontro.

- Lunedì 21 dicembre, ore 21.00 Confessioni (ad Arluno).

Tempo del NATALE e dell'EPIFANIA del Signore Gesù: Partecipazione alle CELEBRAZIONI Solenni.

"Vacanze natalizie" (??) Giornata/e di uscita (??)

Educatori: Tecla, Matteo, Elena e Don Paolo

Ottobre

13 **Incontro**
Casorezzo - 19.30

24 **Uscita e Veglia Missionaria**
Milano - ??

Novembre

17 **Incontro**
Arluno/Casorezzo - 19.30

Dicembre

21 **Confessioni**
Arluno/Casorezzo - 21.00

Gennaio

19 **Incontro**
Arluno/Casorezzo - 19.30

Febbraio

23 **Incontro**
Arluno/Casorezzo - 19.30

Marzo

16 **Incontro**
Arluno/Casorezzo - 19.30

27 **Traditio Symboli**
Duomo di Milano - 20.45

Aprile

1/2? **Vita comune nel Triduo**

20 **Incontro**
Arluno/Casorezzo - 19.30

Maggio

18 **Incontro**
Arluno/Casorezzo - 19.30

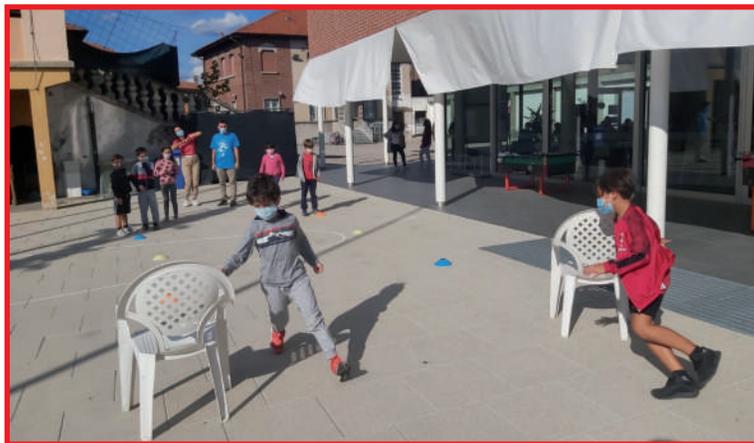
Giugno

22 **Incontro**
Arluno/Casorezzo - 19.30



Domani 27 Settembre: Festa dell'Oratorio





La scuola dell'infanzia racconta...



Il 3 Settembre 2020 la nostra Scuola dell'Infanzia ha riaperto i cancelli accogliendo inizialmente i bambini nuovi iscritti e successivamente, l'8 di Settembre, anche i bambini medi e grandi.

È un'emozione quotidiana vedere la felicità e i sorrisi sui volti dei bambini nel ritrovarci insieme tutte le mattine a scuola, rivedere compagni che da tanti mesi forse si parlavano solo al telefono o si vedevano dietro uno schermo. Certo non è stato un periodo facile per nessuno. Forse per i bambini più piccoli è stato vantaggioso avere sempre mamma e papà vicini perché per loro quella era la cosa che contava di più. Loro si sono presi una quantità di genitorialità che è difficile avere in un tempo normale, ma quello che è mancato tanto è stato la socializzazione, la condivisione tra coetanei e il vivere insieme "le esperienze".

Ecco perché in questo inizio di anno scolastico, l'accoglienza è più importante e delicata di sempre. Siamo chiamati ad un'accoglienza "emotiva" dove dobbiamo continuare ad essere "educatori" più che "controllori" trasmettendo ai bambini sicurezza e serenità.



La ripresa delle attività si svolge nel rispetto del "Documento di indirizzi ed orientamento per la ripresa in presenza dei servizi educativi delle scuole dell'Infanzia".

Con l'aiuto del nostro Responsabile della sicurezza abbiamo ri-organizzato gli ambienti scolastici e creato all'ingresso una zona triage per accogliere bambini e genitori.

Oltre all'attenzione degli ambienti, le insegnanti hanno programmato l'organizzazione dei diversi momenti della giornata educativa per permettere ai bambini di potersi esprimere con naturalezza e senza costrizioni nell'ambiente scolastico nel rispetto del principio di non intersezione tra i gruppi classe.



Riteniamo, inoltre, uno snodo basilare del “nuovo” anno scolastico sia la collaborazione a tutti i livelli. Tra docenti, tra genitori, tra docenti e genitori. Tutti siano alleati di tutti. Nessuno sia contro nessuno. Non è tempo per controllarsi



a vicenda, per criticarsi. Sosteniamoci, facciamo di necessità virtù, ridisegniamo un “codice di comunicazione” dal quale sono bandite tutte le frasi e le parole “contro”. Ai nostri bambini serve sentire un clima di collaborazione e reciprocità nella quale la Scuola e la famiglia si tengono per mano.

Noi siamo sereni ma attenti e vogliamo trasmetterlo a tutte le famiglie. Vi invitiamo a cambiare ottica rispetto all’“emergenza del momento” con i nostri bambini. Quando tornano da scuola, facciamo in modo che le nostre domande siano: “Come è andata oggi?”, “Quanto è stato bello rivedere i tuoi amici?” e non “Avete igienizzato le mani?” oppure “Avete mantenuto il distanziamento?”.

Da parte nostra noi continuiamo ad essere accoglienti, amorevoli, indulgenti e soprattutto calmi e tranquilli. Più ci riusciremo, tutti insieme e più i nostri figli sentiranno che la



scuola è la loro seconda casa. E soprattutto che genitori e insegnanti sono adulti attenti, competenti, belle persone. Proprio quelle da cui vorremmo essere educati e cresciuti. È un segno bellissimo: la dimostrazione che dentro una crisi, sappiamo fare squadra e dare il meglio di noi. Ed ora ... Buon anno scolastico a tutti!



Verbale del consiglio pastorale parrocchiale



RIUNIONE DEL 9 SETTEMBRE 2020

Mercoledì 9 Settembre 2020 alle ore 21.00 presso l'oratorio in Casorezzo, previo avviso di convocazione inviato a tutti i consiglieri, si è riunito il Consiglio Pastorale.

Presiede: don Eugenio Baio. Verbalizzante: Sonia Del Bello. Sono presenti tutti i consiglieri, eccetto Colombo Luca e Facchini Maurizio

La riunione ha inizio con la preghiera del Padre Nostro.

Punto 1: Considerazioni sulla Lettera Pastorale annunciata in Duomo l'8 Settembre 2020, contenuta nella Proposta Pastorale per l'anno 2020/2021 "Infonda Dio sapienza nel cuore; Si può evitare di essere stolti." Mentre viviamo l'esperienza drammatica dell'epidemia non ancora debellata, viene richiamata l'attenzione particolare su quanto scritto a pagina 17 del documento e cioè che la ripresa delle attività pastorali deve essere un esercizio di interpretazione e di discernimento prima che un tempo di programmazione. Inoltre si raccomanda che i Consigli Pastoralisti siano convocati "anzitutto per ascoltarsi e avviare una lettura della situazione del territorio e cercare di delineare proposte per l'anno pastorale."

Punto 2: Apertura degli Oratori. Viene preliminarmente ricordato che l'Oratorio è un importante momento di incontro nel rispetto delle norme di comportamento. Il 27 Settembre 2020 riprenderà l'attività con la Santa Messa all'aperto in Oratorio alle ore 10.30. Saranno invitati anche i ragazzi delle Comunioni e delle Cresime. I ragazzi di prima superiore faranno la Professione di fede e catechisti, volontari e animatori riceveranno il mandato. Il 3 ottobre 2020 sarà l'inizio del cammino per gli adolescenti.

L'Arcivescovo raccomanda di puntare molto nella formazione dei giovani rendendoli corresponsabili nella divulgazione della fede. Si ricorda che i nostri giovani lavorano insieme con quelli di Arluno.

Punto 3: Programmazione Pastorale in calendario. IL 20 Settembre 2020 verrà celebrato l'anniversario del primo secolo di attività dell'Università Cattolica di Milano fondata da padre Agostino Gemelli. Il 23 Settembre 2020 ci sarà l'incontro missionario decanale per preparare l'Ottobre missionario, senza organizzare la vendita di alimenti. Il 4 Ottobre 2020 sarà la Domenica dell'Ulivo (in sostituzione della Domenica delle palme). Si chiederà di portare rametti di ulivo da ornare con un nastro. Il 27 Ottobre 2020 è prevista la festa del migran-

te, che tuttavia potrebbe essere spostata in altra data a causa della sovrapposizione con la festa dell'oratorio.

Punto 4: Tema della Carità. Occorre pensare e realizzare nuove forme di carità cristiana per non lasciare solo e indietro nessuno. Al riguardo, il Centro di Ascolto della Caritas ha deciso di intraprendere alcune iniziative concrete in ordine alle quali, con il benessere di Don Eugenio, ha previsto un incontro con il responsabile dei servizi sociali del Comune.

Punto 5: Riapertura delle Scuole. Purtroppo, le scuole paritarie sono state finora ignorate nei provvedimenti di sostegno del Governo. Ciò nonostante, nelle nostre scuole si sono rispettate tutte le norme, avendo spazi sufficienti per ben 71 bambini iscritti. La mensa è stata affidata alla Cooperativa BIBOS che si farà carico degli approvvigionamenti e delle coperture di servizio in caso di necessità. La cucina è rimasta la stessa di prima.

Punto 6: Chiesa delle genti. È stato concluso il sinodo per sensibilizzare le persone di altre etnie di religione cristiana e cattolica. È auspicabile che tali etnie facciano parte attiva della vita della Chiesa. Al riguardo è importante la festa del migrante di cui sopra.

Punto 7: Varie ed eventuali. **7.1:** Offerte in Chiesa: per raccogliere le offerte durante le messe (assai diminuite durante il lockdown), si tornerà ad utilizzare il bastone lungo tra i banchi. **7.2:** Anniversari di matrimonio: si terranno l'11 ottobre 2020 solo con la Santa Messa. Le prime confessioni si svolgeranno invece nel pomeriggio. **7.3:** Le 40 ore: inizieranno venerdì 13 Novembre e proseguiranno Sabato e Domenica inizio di Avvento. L'incontro termina con la preghiera della Salve Regina.



SEI IN PENSIONE? SEI IN CERCA DI LAVORO? HAI UN PO' DI TEMPO LIBERO?
CHE COSA SAI FARE? VUOI FARE QUALCOSA DI UTILE?

CI SONO MOLTI PICCOLI LAVORI CHE NON SAPPIAMO FARE
O NON ABBIAMO VOGLIA DI FARE.
CI SONO PERSONE DISPONIBILI A FARLI AL NOSTRO POSTO.

NOI POSSIAMO FARE QUALCOSA PER TE. COME?
CERCHIAMO DI METTERE IN CONTATTOGLI UNI E GLI ALTRI.

SE SIETE INTERESSATI,
INDICATECI CIO' DI CUI AVETE BISOGNO.
NOI VI SEGNALEREMO LE PERSONE CHE POSSONO SODDISFARE LE VOSTRE ESIGENZE
METTENDOVİ IN CONTATTO CON CHI HA BISOGNO DELLE TUE COMPETENZE.

**VI ASPETTIAMO ALLA CARITAS TUTTI I SABATI MATTINA
DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 12.00**



Rete Mondiale di Preghiera del Papa

ITALIA

Apostolato della Preghiera

PREGHIERA DI OFFERTA QUOTIDIANA

Cuore divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, madre Tua e della Chiesa, in unione al Sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria di Dio nostro Padre.

NOVEMBRE

Intenzione di preghiera universale - L'intelligenza artificiale
Preghiamo affinché il progresso della robotica e dell'intelligenza artificiale sia sempre al servizio dell'essere umano.

11 Ottobre: Anniversari di Matrimonio





Come Gesù Cristo, costretti a fuggire

106a Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato - 27 settembre

Non avendo potuto celebrarla adeguatamente, per la coincidenza con la festa dell'oratorio, proponiamo questa riflessione col proposito di celebrarla in parrocchia appena sarà possibile, anche con il pranzo condiviso. La crisi che stiamo affrontando non ci faccia dimenticare tante altre emergenze che portano con sé i patimenti di molte persone. Nella fuga in Egitto il piccolo Gesù sperimenta, assieme ai suoi genitori, la tragica condizione di sfollato e profugo, segnata da paura, incertezza, disagi.

Sintesi del Messaggio di Papa Francesco.

La domenica 27 settembre, la Chiesa ha celebrato la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, ricorrenza particolarmente cara al Santo Padre, che da sempre nel suo magistero si fa voce dei migranti, dei rifugiati, dei dimenticati; di coloro che dalle periferie geografiche ed esistenziali si mettono in cammino verso un'esistenza migliore, alla ricerca di vita. Il senso della Giornata di quest'anno è quello di aiutarci a vedere in coloro che come Gesù sono costretti a fuggire la presenza del Signore, anche se i nostri occhi fanno fatica a riconoscerlo: coi vestiti rotti, con i piedi sporchi, col volto deformato, il corpo piagato, incapace di parlare la nostra lingua, e ad agire di conseguenza. Il Papa ci invita a contemplare l'identificazione di Gesù con coloro che sono costretti ad abbandonare la propria casa e ci esorta ad agire di conseguenza. Il messaggio di quest'anno non vuole però essere solo contemplativo o evocativo; piuttosto suggerisce delle riflessioni-azioni, poste in una relazione di causa-effetto:

- conoscere per comprendere, perché non si può comprendere (né amare) ciò che non si conosce;

- farsi prossimo per servire, considerando che farsi vicini significa essere disposti a correre dei rischi;
- ascoltare le parole, i gesti, le ragioni dell'altro, per riconciliarsi;
- condividere per crescere, perché ciò che non si divide con, ciò che non si dona, non si rigenera;
- coinvolgere per promuovere, perché a ciascuno va riconosciuta dignità e corresponsabilità;
- collaborare per costruire il Regno di Dio, perché c'è bisogno del contributo di tutti; perché nessuno si salva da solo. D'altro canto, il tempo della pandemia con i suoi ancora vividi effetti di precarietà, di rischio, di abbandono, di isolamento, di impotenza ci aiuta, in una certa misura, a cogliere la durezza della condizione dei molti in fuga nel mondo attuale. L'Arcivescovo Mario, nella sua lettera per l'inizio dell'anno pastorale, richiama l'esperienza della pandemia che ci ha fatti sentire "tutti nella stessa barca", ha abbattuto pregiudizi, ha sprigionato la creatività e la solidarietà, ci ha fatti sentire fratelli e sorelle nella paura e nella speranza. Scrive ancora che, in essa, è stato possibile osservare che la Chiesa dalle genti è una realtà concreta e capillare, che si rivela nel quotidiano e che in quella esperienza le chiese sono state aperte e visitate da 'vicini e lontani', con una sete di speranza, una ricerca di senso, una docilità nell'affidamento a Dio, che ci hanno fatto sognare "un dopo che non sarà più come prima" (Lettera per l'inizio dell'anno pastorale, § 3.1, in *Infonda Dio sapienza nel cuore*). Un sogno capace di contenere anche Migranti e Rifugiati. Sulla scorta di queste brevi riflessioni, siamo invitati a dare il giusto rilievo e visibilità a questa ricorrenza. Come ogni anno Fondazione Migrantes ha provveduto a inviare a tutte le parrocchie un sussidio ricco di spunti, riflessioni, preghiere: lo riprenderemo in seguito.

NOTIZIE UTILI

Don **EUGENIO BAIÒ** – Parroco
Piazza San Giorgio, 21 - Tel./Fax 02.90296952
Cell. 338.4748503 - Email: doneugenioabaio@gmail.com
SONIA PALLARO – Scuola Materna
via Roma, 22 - Tel. 02.901.00.78 - info@scuolainfanziaighisolfi.it

S.S. MESSE Giorno feriale ore 8,30
Vigilia giorno festivo ore 18,00
Giorno festivo ore 8,30 – 10,30 – 18,00

SACRAMENTO DELLA PENITENZA

Sabato e vigilia giorni festivi ore 14,30 – 16,00

CONSULTORIO DECANALE PER LA FAMIGLIA

Via Madonna, 67 RHO (MI) - Tel. 02.93.06.523 con seg. telefonica

ORARI UFFICI:

Lunedì – Martedì ore 14,00 – 18,00
Mercoledì – Giovedì ore 09,30 – 13,00 14,00 – 18,00
Venerdì ore 09,30 – 13,00

PRESTAZIONI: Il Centro offre consulenza in area socio-psico-pedagogica, in area sanitaria, in area legale e in area etica.

www.centroconsulenzafamigliarho.it

PATRONATO A.C.L.I. presso la Casa Parrocchiale

ORARIO UFFICIO Martedì ore 18,00 – 19,30

PRESTAZIONI: Pratiche pensioni, Assistenza malattie.

Indennizzo infortuni sul lavoro e malattie professionali.

Assegni familiari e diritti previdenziali.

MUNICIPIO DI CASOREZZO L.go Alcide De Gasperi 1

Tel. 02.901.00.12 (centralino) Fax. 02.902.96.960

www.comune.casorezzo.mi.it

**UFFICIO SEGRETERIA, UFFICIO FINANZIARIO,
UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI ALLA
PERSONA, UFFICIO DEMOGRAFICI**

Lunedì ore 10,00 – 12,30 17,00 – 18,30

Martedì ore 10,00 – 13,30

SERVIZI SANITARI

FARMACIA via Europa, 8

ORARIO: Ore 8,30 – 12,30 / 15,30 – 19,30

Chiusura Sabato pomeriggio

PARAFARMACIA via Roma, 18

ORARIO: Lunedì a Sabato Ore 8,00 – 12,30 / 15,30 – 19,30

Domenica ore 9,00 – 12,00

CONSULTORIO GINECOLOGICO:

SERVIZIO PAP-TEST E GINECOLOGIA

Polo Consultorio Distrettuale di Arluno, Via Roma 60.

Tel. 02.97963081. Servizio solo su appuntamento

Lunedì ore 14,00 – 16,00 Venerdì ore 09,30 – 12,30

**MEDICINA SPECIALISTICA – CENTRO PRELIEVI –
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA ED AMBIENTALE**

Centro Socio-Sanitario di Busto Garolfo, Via 24 Maggio

Tel. 0331.56.61.62

PRENOTAZIONE ANALISI ED ESAMI

Lunedì e Mercoledì solo ambulatorio (rilevamento PA, HGT, medicazioni, IM ecc.) ore 8,30 – 9,30

AMBULATORIO COMUNALE

Piazza XXV Aprile, Casorezzo

PUNTO PRELIEVI (sangue, urine, ecc...)

Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 7,30 – 9,00

RI TIRO ESITI

Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 9,00 - 9,30

Mercoledì ore 9,00 – 12,30

Giovedì ore 10,00 – 12,30 16,30 – 17,30

Venerdì ore 10,00 – 12,30

Sabato (solo Ufficio Servizi Demografici) ore 10,00 – 12,00

ORARI DI RICEVIMENTO DELL'ASSISTENTE SOCIALE

Lunedì ore 17,00 – 18,30

Martedì ore 10,00 – 13,30

Venerdì ore 10,00 – 12,30

UFFICIO TECNICO

Lunedì ore 10,00 – 12,30 17,00 – 18,30

Martedì ore 10,00 – 13,30

Venerdì ore 10,00 – 12,30

Mercoledì e Giovedì CHIUSO

POLIZIA LOCALE e UFFICIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

(presso il Municipio) - Tel. 02.901.00.37

Lunedì ore 10,00 – 12,30 17,00 – 18,30

Martedì ore 10,00 – 13,30

Mercoledì ore 9,00 – 12,30

Giovedì ore 10,00 – 12,30 16,30 – 17,30

Venerdì ore 10,00 – 12,30

ORARIO DISCARICA COMUNALE via Fiume

Lunedì ore 10,00 – 12,00/16,00 – 18,00

Martedì – Venerdì ore 16,00 – 18,00

MERCOLEDÌ CHIUSA

Giovedì ore 10,00 – 12,00 (solo attività produttive commerciali
ore 16,00 – 18,00)

Sabato ore 10,00 - 13,00/14,00 – 18,00

Ingresso residenti con Tessera Sanitaria - CNS

Ingresso attività produttive e commerciali con autorizzazione comunale

BIBLIOTECA COMUNALE Piazza Griga, Tel. 02.40043736

Lunedì CHIUSA

Dal Martedì al Sabato ore 14,30 – 18,30

La Biblioteca rimarrà aperta il Lunedì dell'ultima settimana
intera del mese, dalle ore 14,30 alle ore 18,30 e chiusa il sabato della stessa
settimana

AMBULATORIO INFERMIERISTICO

(PRESTAZIONI GRATUITE: medicazioni semplici, iniezioni, misurazione
pressione, glicemia, registrazione elettrocardiogramma, ecc.)

Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 9,30 – 10,30

Altre prestazioni sono disponibili a pagamento.

Tutte le prestazioni sono erogate anche a domicilio, a pagamento.

Per prenotazioni ed informazioni: VITA SERENA srl - call center
848.800.994 oppure 0331.482255

Numero Verde A.S.L. Provincia di Milano n° 1 (per informazioni,
indirizzi, recapiti telefonici, ecc...): 800.671.671

SERVIZIO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

(già **Guardia Medica**) n° verde Tel. 800.103.103

CHIAMARE SOLO NEI SEGUENTI ORARI

Notte ore 20,00 – 8,00

Domenica e festivi ore 8,00 – 20,00

Sabato ore 10,00 – 20,00

Prefestivi ore 14,00 – 20,00

SERVIZIO URGENZA ED EMERGENZA

Telefono unico per tutti i pronto soccorso: **118**

PRONTO INTERVENTO CON AMBULANZA

ARLUNO Tel. 02.901.57.57

VIGILI DEL FUOCO 115 - INVERUNO Tel. 02.97.87.022

CARABINIERI BUSTO G. Tel. 0331.56.94.76

CARABINIERI CUGGIONO Tel. 02.972.41.484

CARABINIERI LEGNANO Tel. 0331. 54.44.44/245